



**COMUNE DI
ANGUILLARA VENETA**

***NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
ANNI 2019-2021***

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

PREMESSA

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 1/4 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

La Nota Integrativa è quindi un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

In particolare, la Nota Integrativa ha tre funzioni essenziali:

- 1) una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi,
- 2) una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili,
- 3) una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

INDICE

Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	Pag.	3
Gli equilibri di bilancio 2019-2021	Pag.	4
Le entrate tributarie: sintesi delle manovre	Pag.	5
Le entrate da trasferimenti ed entrate extra-tributarie	Pag.	8
Le entrate per investimenti	Pag.	8
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	Pag.	9
Le spese correnti	Pag.	11
Le spese d'investimento	Pag.	11
Avanzo di amministrazione presunto applicato	Pag.	11
Fondo di Riserva di competenza e di cassa	Pag.	11
Previsione flussi di cassa	Pag.	11
Ulteriori elementi di valutazione	Pag.	12
Le garanzie prestate dall'Ente in favore di altri soggetti	Pag.	12
Strumenti finanziari derivati	Pag.	12
Elenco degli organismi partecipati	Pag.	13

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2018

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione si provvede a calcolare il risultato di amministrazione presunto, che consiste in una ragionevole e prudente previsione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente - non ancora chiuso - formulata sulla base della situazione contabile alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2018 è stato stimato in Euro 447.916,59 la cui composizione è illustrata nella seguente tabella:

Parte accantonata	Euro
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.20	447.916,59
Fondo crediti di dubbia esigibilità presunto al 31/12/2018	10.000,00
Fondo rischi per passività potenziali e garanzie fideiussorie concesse presunto	0,00
Fondo perdite Società partecipate	100.000,00
Fondo contenzioso legale	20.000,00
Fondo T.F.M. sindaco al 31.12.2018	8.907,76
Totale parte accantonata	138.907,76
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli:	0,00
Parte destinata agli investimenti	3.348,88
Totale parte vincolata	3.348,76
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.20 AL NETTO DELLA PARTE ACCANTONATA E VINCOLATA	305.659,95

L'esercizio 2017 si era chiuso con un risultato di amministrazione Euro 747.274.69 (dei quali € 72.000,00 sono stati utilizzati nel corso dell'esercizio 2017 per spese di investimento).

Nel bilancio di previsione 2019 non è prevista l'applicazione di quota vincolata del risultato di amministrazione.

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE			
Entrate correnti	2019	2020	2021
Titolo I – Entrate tributarie	1.658.650,00	1.650.650,00	1.645.650,00
Titolo II - Trasferimenti	273.413,00	293.413,00	273.413,00
Titolo III – Entrate extra tributarie	193.400,00	193.400,00	193.400,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato corrente	0,00	0,00	0,00
Proventi da rilascio permessi a costruire utilizzati in parte corrente	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate	2.125.463,00	2.137.463,00	2.112.463,00

Spese correnti	2019	2020	2021
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Titolo I – Spese correnti	2.038.253,00	2.045.878,00	2.040.374,00
Titolo III – Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo IV – Rimborso prestiti	87.210,00	91.585,00	72.089,00
Totale Spese	2.125.463,00	2.137.463,00	2.112.463,00

EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE			
Entrate c/capitale	2019	2020	2021
Titolo IV – Entrate in c/capitale	750.000,00	50.000,00	50.000,00
Titolo V – Riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo VI – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate	750.000,00	50.000,00	50.000,00

Spese c/capitale	2019	2020	2021
Titolo II – Spese in c/capitale	750.000,00	50.000,00	50.000,00
Titolo II – Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo III – Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo III – Finanziato con entrate correnti	0,00	0,00	0,00
Totale – Titolo II Spese c/capitale	750.000,00	50.000,00	50.000,00

EQUILIBRI DELL'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA			
Entrata	2019	2020	2021
Titolo VII – Anticipazione da Istituto Tesoriere	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Spesa	2019	2020	2021
Titolo V – Chiusura anticipazione da Istituto Tesoriere	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Saldo anticipazione di Tesoreria	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DEI SERVIZI PER CONTO TERZI			
Entrata	2019	2020	2021
Titolo IX – Entrate per conto di terzi e partite di giro	580.000,00	580.000,00	580.000,00
Spesa	2019	2020	2021
Titolo VII – Spese per conto di terzi e partite di giro	580.000,00	580.000,00	580.000,00

Saldo servizi conto terzi	0,00	0,00	0,00
----------------------------------	-------------	-------------	-------------

LE ENTRATE TRIBUTARIE: SINTESI DELLE MANOVRE

Il settore dei tributi locali immobiliari è stato oggetto del legislatore ampiamente rivisto in occasione dell'emanazione della legge di stabilità per l'anno 2016 (L. 208/2015). La Legge 11.12.2016 n. 232 (Legge di Bilancio 2017) all'art. 1 comma 42 prevede la proroga del blocco degli aumenti di aliquote tributarie per l'anno 2017 ulteriormente prorogato a tutto il 2018 con la Legge di Bilancio 2018 (legge 27.12.2017, n. 205).

La legge di Bilancio per il 2019 (Legge 30.12.2018, n. 145 – pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.302 – suppl. Ord. N. 62), non ha previsto tale blocco; pertanto a decorrere dal 2019 non vige più la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015, introdotta dall'art. 1 comma 26 della Legge 208/2015 e rimasta in vigore fino al 2018.

Imposte e tasse e proventi assimilati

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Per il periodo 2019-2021 si dà atto che il bilancio di previsione è stato redatto in condizione di politiche tributarie e fiscali invariate rispetto al precedente esercizio.

Si prevede, per l'anno 2019 una soglia di esenzione dal pagamento dell'Addizionale comunale IRPEF per la fascia di reddito inferiore ad € 10.000,00 (si stima una diminuzione del gettito per Addizionale comunale per un importo di € 12.000,00);

Pertanto, l'attività sarà orientata alla realizzazione di progetti per razionalizzare e ottimizzare i processi legati alla riscossione delle entrate tributarie.

In questo ambito si colloca la continuazione del progetto di recupero dell'evasione già avviato negli anni precedenti, in particolare si segnala che nel corso del 2018 sono stati emessi oltre 800 avvisi di accertamento per IMU e TASI annualità 2014 e 2015 e tale attività ha prodotto nell'anno 2018 un gettito superiore ai 65.000,00 euro.

I.U.C.

Dal 1° gennaio 2014 è in vigore l'Imposta unica comunale (IUC) basata sui presupposti impositivi costituiti dall'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, e da una componente riferita ai servizi, a sua volta articolata nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella Tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Imposta municipale propria (IMU)

Dal 2013 il legislatore con ripetuti interventi normativi ha prima sospeso e poi esentato diverse fattispecie impositive dall'Imposta Municipale Propria. Infatti con la legge n. 147/2013 esclude dal pagamento IMU le seguenti tipologie di immobili:

- abitazione principale e relative pertinenze, esclusi fabbricati categorie A/1, A/8 e A/9 e loro pertinenze;
- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- fabbricati rurali di cui all'art. 13, commi 4, 5 e 8 del decreto legge n. 201 del 06.12.2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 214 del 22.12.2011 e ss.mm.;
- i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permane tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- Fabbricati posseduti e utilizzati da cittadini italiani pensionati, residenti all'estero AIRE;

Come nel 2018 il versamento della quota a favore dello Stato riguarda solamente i fabbricati produttivi di categoria D, e al Comune, per il gettito derivante da questa tipologia di immobili spetta solamente quello derivante dalla eventuale maggiorazione dell'aliquota. Nel Comune di Anguillara Veneta è prevista la maggiorazione di aliquota essendo la stessa fissata allo 0,81% (di cui 0,76% allo Stato e 0,5% al Comune di Anguillara Veneta).

Vengono applicate le aliquote dello 0,81% per tutti gli immobili. Di questo se ne è tenuto conto nella stima complessiva del gettito IMU triennio 2019 – 2021.

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

La TASI è la tassa comunale sui servizi indivisibili come illuminazione pubblica e manutenzione delle strade e verde pubblico e vari servizi per la sicurezza e insieme all'IMU e alla TARI, forma l'Imposta Unica Comunale (IUC). Il tributo deve essere versato dal possessore e dal detentore a qualsiasi titolo, di fabbricati **non di abitazione principale** (art. comma 669 Legge di stabilità 2016) e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria (possessori tra loro e detentori tra loro). L'aliquota applicata è pari allo 0,2% per il triennio 2019 -2021.

TARI

Per quanto riguarda la TARI, in continuità con la TARES, la stessa è ad oggi ancora gestita dal Consorzio Padova Sud. In merito alla disciplina generale e di dettaglio della Tariffa corrispettiva (TARI) si rinvia pertanto allo specifico regolamento approvato dal citato Consorzio. La TARI pertanto, applicata e riscossa dal Consorzio Padova Sud per il tramite dell'attuale Ente gestore GESTIONE AMBIENTE S.C.A.R.L., è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali e aree scoperte.

Per l'anno 2019 si continua quindi ad applicare quanto previsto dal D.P.R. n. 158/99 che prevede l'elaborazione del metodo normalizzato per determinare la Tariffa di riferimento e per definire le componenti di costo da coprire con le entrate tariffarie.

Compartecipazione di tributi

Come negli esercizi precedenti, è prevista l'applicazione dell'addizionale IRPEF comunale; viene applicata una aliquota dell'otto per mille. Si prevede, limitatamente all'anno 2019 l'applicazione di una soglia di esenzione per la fascia di reddito inferiore ad € 10.000,00. Si stima un minor gettito, rispetto l'anno 2018, pari ad € 12.000,00.

Pubblicità e pubbliche affissioni

Gestione affidata in Concessione a ditta esterna (I.C.A. SRL) per imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni. L'importo è stato fissato in Euro 5.650,00 annui.

Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

La previsione iscritta in bilancio di spettanza del Comune di Anguillara Veneta, a titolo di compartecipazione al Fondo di Solidarietà Comunale, è pari ad **Euro 803.000,00** (variazione minima rispetto al 2018).

I commi 17 e 18 della Legge di Stabilità 2016 definiscono le regole di costituzione del Fondo di solidarietà comunale, vengono modificate le regole di alimentazione e gestione del fondo di solidarietà comunale per garantire ai Comuni il rimborso del mancato gettito determinato dall'abolizione della TASI sull'abitazione principale e dell'imposta IMU sui terreni agricoli.

Tale previsione dovrà essere rivista a seguito delle definitive assegnazioni che saranno comunicate nel corso del 2019 dal Ministero dell'Interno (Finanza Locale).

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'ente. Si segnala che si tratta per lo più di trasferimenti regionali destinati a particolari fasce di cittadini, in cui l'ente è solo un soggetto intermedio.

ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti; all'andamento storico per i servizi alla persona, trasporto scolastico, utilizzo attrezzature ed impianti comunali, concessioni cimiteriali. I prezzi delle concessioni cimiteriali sono stati determinati con deliberazione di Giunta Comunale. Il servizio di gestione dei cimiteri comunali è affidato dall'anno 2008 alla società in house A.S.P. s.r.l. sia per quanto riguarda le entrate che le spese della gestione del servizio medesimo.

Per quanto riguarda la COSAP – Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, le tariffe rimangono invariate rispetto l'anno 2018, ad eccezione delle tariffe riservate agli operatori commerciali frequentanti il mercato settimanale (con regolare concessione per l'occupazione di posteggio mercatale) per i quali viene prevista una riduzione del 10% delle tariffe vigenti. Il provvedimento è stato adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 116 del 12.12.2018.

LE ENTRATE PER INVESTIMENTI

Tributi in conto capitale

Non sono previste entrate da tributi in conto capitale.

Contributi agli investimenti

Sono previsti contributi regionali iscritti in relazione ai finanziamenti di provenienza regionale per Euro 570.000,00 per l'anno 2019 destinati al finanziamento di opere pubbliche, nessun contributo per gli anni 2020 e 2021.

E' altresì previsto (Legge di Bilancio 2019 – Legge n. 145 del 30.12.2018 commi da 107 a 114) un contributo del Ministero dell'Interno pari ad € 50.000,00 (per comuni con popolazione tra i 2.000 e i 5.000 abitanti) per spese di investimento per finanziare lavori di messa in sicurezza strade ed edifici comunali;

Proventi da rilascio permesso di costruire: anno 2019 per Euro 55.000,00; anno 2020 per Euro 45.000,00 e anno 2021 per Euro 45.000,00 totalmente destinati per la realizzazione di opere pubbliche.

Proventi per sanzioni relative al danno ambientale L. 42/04, Euro 3.000,00 per singola annualità nel triennio 2019-2021, destinati ad investimenti per recupero ambientale.

Altre entrate in conto capitale

Le previsioni di entrata si riferiscono ai proventi derivanti dal rilascio di permessi a costruire, nonché (limitatamente all'anno 2019) all'alienazione di patrimonio comunale per € 75.000,00; queste entrate sono state interamente destinate al finanziamento di spese per investimento.

Non sono previste assunzioni di nuovi mutui per il triennio di riferimento del bilancio.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" (FCDDE) il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è iscritto al bilancio con i seguenti importi:

➤ anno 2019 → Euro 15.900,00;

➤ anno 2020 → Euro 15.900,00;

➤ anno 2021 → Euro 15.900,00.

**CONTROLLO ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE
(Bilancio di Previsione 2019 -2021)**

Capitolo Entrata	Codice	Voce	Anno	Stanziamen- to	Accantonamento minimo di legge	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
			2019		100,00%	100,00%	100,00%	
			2020		100,00%	100,00%	100,00%	
			2021		100,00%	100,00%	100,00%	
10020	1.01.01.06	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.) - VERIFICHE ED ACCERTAMENTI	2019	35.000,00	0,00	0,00	0,00	A
			2020	25.000,00	0,00	0,00	0,00	
			2021	20.000,00	0,00	0,00	0,00	
30075	3.02.02.01	PROVENTI VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA	2019	12.000,00	178,80	178,80	178,80	A
			2020	12.000,00	178,80	178,80	178,80	
			2021	12.000,00	178,80	178,80	178,80	
30080	3.02.02.01	SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI REGOLAMENTI COMUNALI	2019	5.000,00	74,50	74,50	74,50	A
			2020	5.000,00	74,50	74,50	74,50	
			2021	5.000,00	74,50	74,50	74,50	
30085	3.02.02.01	SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI NORME IN MATERIA PAESAGGISTICA	2019	3.000,00	44,70	44,70	44,70	A
			2020	3.000,00	44,70	44,70	44,70	
			2021	3.000,00	44,70	44,70	44,70	
30095	3.02.02.01	RISCOSSIONE DA RUOLI	2019	3.000,00	44,70	44,70	44,70	A
			2020	3.000,00	44,70	44,70	44,70	
			2021	3.000,00	44,70	44,70	44,70	
30140	3.01.02.01	PROVENTI SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	2019	11.000,00	508,80	508,80	508,80	A
			2020	11.000,00	508,80	508,80	508,80	
			2021	11.000,00	508,80	508,80	508,80	
30630	3.01.03.02	FITTI REALI DI FABBRICATI	2018	1.000,00	42,40	42,40	42,40	A
			2019	1.000,00	42,40	42,40	42,40	
			2020	1.000,00	42,40	42,40	42,40	
30635	3.01.03.02	FITTI ATTIVI DA TERRENI	2019	27.000,00	1.144,80	1.144,80	1.144,80	A
			2020	27.000,00	1.144,80	1.144,80	1.144,80	
			2021	27.000,00	1.144,80	1.144,80	1.144,80	
30650	3.01.03.01	CANONE OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE (COSAP)	2019	21.000,00	443,10	443,10	443,10	C
			2020	21.000,00	443,10	443,10	443,10	
			2021	21.000,00	443,10	443,10	443,10	
TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE			2019	117.100,00	2.481,80	2.481,80	2.481,80	
			2020	109.100,00	2.481,80	2.481,80	2.481,80	
			2021	104.100,00	2.481,80	2.481,80	2.481,80	
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (Codice 1.10.01.03)			2019				15.900,00	
			2020				15.900,00	
			2021				15.900,00	
DIFFERENZA FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE			2019				13.418,20	
			2020				13.418,20	
			2021				13.418,20	

LE SPESE CORRENTI

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- personale in servizio (è prevista una assunzione di un dipendente di cat. C – Agente di Polizia Locale – tramite il ricorso alla mobilità tra enti espletata nel corso del 2018) per sostituzione di un dipendente cessato in precedenza e mai sostituito) con decorrenza dal 01.01.2019;
- interessi, su mutui in ammortamento, attualmente tutti a tasso fisso;
- contratti e convenzioni in essere;
- spese per utenze e servizi di rete;
- canoni correnti da erogare alla società in house A.S.P. s.r.l. per servizi pubblici comunali affidati alla medesima società (i contratti di servizio in essere sono stati prorogati al 2028 con delibera di Giunta comunale n. 88 del 28.10.2017).

In generale, al netto dei tagli effettuati sulla spesa corrente, le altre spese ordinarie di gestione sono state stanziare in base anche al loro andamento storico.

Sono rispettati i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale.

LE SPESE DI INVESTIMENTO

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO

Il Consiglio Comunale ha approvato il Rendiconto della gestione 2017 con deliberazione n. 13 del 30.04.2018, e nel corso dell'esercizio 2018 è stato applicato parte di detto avanzo libero per un importo complessivo pari ad € 747.045,91 (di cui € 5.368,12 per spese correnti – per arretrati rinnovi contrattuali nuovo CCNL 2016-2018, ed € 741.677,79 per spese di investimento);

Nel Bilancio iniziale 2019 non è stata prevista l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto 2018.

FONDO DI RISERVA DI COMPETENZA

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

- per l'anno 2019 in Euro 13.564,00 pari allo 0,66 % delle spese correnti;
- per l'anno 2020 in euro 17.161,00 pari allo 0,84 % delle spese correnti;

➤ per l'anno 2021 in euro 23.003,00 pari allo 1,22 % delle spese correnti.

FONDO DI RISERVA DI CASSA

La consistenza del fondo di riserva di cassa previsto in:

per l'anno 2019 in euro 5.000,00 pari allo 0,25% delle spese finali.

Entrambi i fondi rientrano nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL 267/2000.

PREVISIONI FLUSSI DI CASSA

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati:

- 1) per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:
 - l'effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto quindicondo dei crediti di dubbia esigibilità svalutati in sede di rendiconto);
 - le previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;
 - i riflessi della manovra tributaria in corso di approvazione;
- 2) per quanto riguarda la spesa in relazione a:
 - ai debiti maturati;
 - ai flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.)
 - le scadenze contrattuali;
 - il cronoprogramma degli investimenti.

E' stato verificato che, salvo manovre statali di particolare rilievo sui termini di versamento di imposte e fondi perequativi, in vigore della normativa attuale, non sono prevedibili ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Nel corso della gestione saranno sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi finanziari e di competenza, al fine di rispettare termini di pagamento delle fatture.

ULTERIORI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Canoni di parte corrente – stanziamenti di bilancio – Società A.S.P. s.r.l.

Nel bilancio di previsione 2019 – 2021 sono stati previsti i canoni correnti per la gestione da parte della società A.S.P. s.r.l. dei servizi pubblici comunali (in particolare la Gestione dei Cimiteri, la manutenzione del verde pubblico, la manutenzione degli edifici comunali, la manutenzione delle strade comunali, la manutenzione della

pubblica illuminazione), alla medesima affidati; sono state altresì previste le somme necessarie per la gestione di ulteriori servizi: in particolare il servizio culturale e bibliotecario, il servizio sociale e domiciliare, lo sportello DECO, il SUAP commerciale (per il periodo 01.01.2019 – 30.06.2019) sempre conferiti alla medesima società in house.

LE GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE IN FAVORE DI ALTRI SOGGETTI

Nessuna.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

ELENCO DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Il Comune di Anguillara Veneta detiene partecipazioni dirette nei seguenti organismi, al 31/12/2016:

	Ragione sociale	quota Comune
1	ANGUILLARA VENETA SERVIZI E PATRIMONIO S.R.L. (A.S.P. s.r.l.).	100,00%
2	ACQUEVENETE S.P.A. (già CENTRO VENETO SERVIZI S.P.A.)	1,569%

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

In particolare si precisa che con deliberazione consiliare n. 29 del 28.09.2017 è stata fatta la ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie del Comune di Anguillara Veneta e che con atto consiliare n. 39 del 28.12.2018 si è provveduto alla ricognizione periodica (annuale) delle partecipate, confermando le società da mantenere.

Anguillara Veneta, 15.01.2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Rag. Geremia Quarantin